

ESTENSIONE DI RETE ACQUEDOTTISTICA A CASE SPARSE ESISTENTI, ESTENSIONE DI RETE FOGNARIA AD ABITAZIONI ESTERNE AGLI AGGLOMERATI* E ACQUISIZIONE DI ACQUEDOTTI RURALI PRIVATI

*Cos'è l'agglomerato?
[Clicca qui per saperlo.](#)

Infografica aggiornata ad aprile 2025

TERRITORIO URBANIZZATO

L.R. 24/2017 all'art.32 comma 2

TERRITORIO NON URBANIZZATO

L.R. 24/2017 all'art.32 comma 3

**Zona di cui il SII può occuparsi
e può gestire, ma solo a
determinate condizioni**

Cosa si può fare?

1 INTERVENTI DI ESTENSIONE PER ACQUEDOTTI A CASE SPARSE ESISTENTI

Regolamento aggiornato con deliberazione
di Consiglio d'Ambito n.3 del 27 gennaio 2025

2 INTERVENTI DI ESTENSIONE PER RETI FOGNARIE FUORI AGGLOMERATO

Previsti solo in casi di criticità ambientale (evidenziati dagli enti
preposti) e subordinati alla capacità residua dell'impianto di
depurazione esistente

Circolare ATERSIR prot. N. 7040 del 13.10.2015

3 ACQUISIZIONE ACQUEDOTTI RURALI PRIVATI

Acquisiti solo successivamente alla verifica degli standard
qualitativi delle opere da parte del gestore

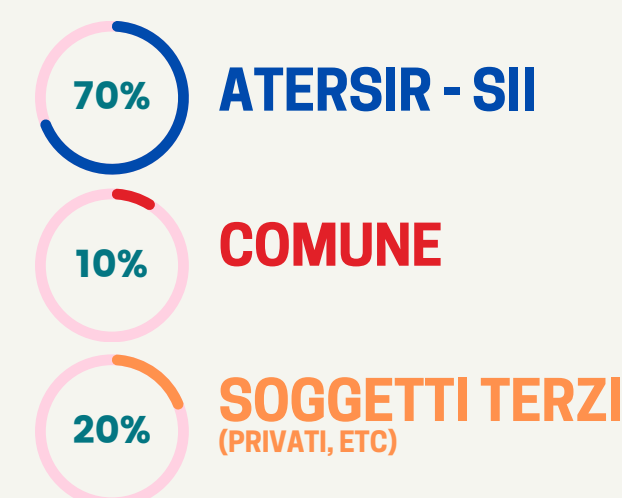
Delibera di CAMB n.124 del 18.12.2023

Come si finanziano gli interventi?

Di norma



In caso di conclamato
interesse pubblico



Ad esempio: aree edificate con
continuità a prevalente
destinazione residenziale,
produttiva, commerciale,
turistico ricettiva, infrastrutture,
parchi urbani; aree con titoli
abilitativi edilizi per nuove
costruzioni; lotti residui non
edificati, dotati di infrastrutture
per l'urbanizzazione degli
insediamenti in quanto facenti
parte di un piano urbanistico
attuativo.

Zona di competenza del SII

Ad esempio: le aree rurali,
comprese quelle intercluse tra più
aree urbanizzate aventi anche
un'elevata contiguità insediativa;
l'edificio sparso o discontinuo,
collocato lungo la viabilità e le
relative aree di pertinenza; le aree
permeabili collocate all'interno
delle aree edificate con continuità
che non siano dotate di
infrastrutture per l'urbanizzazione
degli insediamenti.

Da ricordare - il Servizio Idrico Integrato è un
servizio che si autosostiene con le tariffe

Come si individua un progetto da realizzare?

DEFINIZIONE "CASE SPARSE"



Località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo, né un centro abitato, in cui non siano presenti infrastrutture deputate all'approvvigionamento idropotabile gestite da uno o più soggetti collettivi pubblici o privati costituiti con atto formale.

[Per consultare il regolamento completo clicca qui](#)

- 1 PRESENTAZIONE DELLE ESIGENZE**
 Le amministrazioni comunali comunicano le esigenze relative alle estensioni da inserirsi a piano negli anni a+1 e a+2 evidenziando il numero di residenti coinvolti, di unità abitative e di attività produttive presenti
- 2 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE**
 i Consigli Locali deliberano le risorse a disposizione per ogni gestore (Circa 10,5 milioni per ogni annualità)
- 3 I CRITERI**
 Per stilare una graduatoria dei progetti, vengono individuati sette criteri e i rispettivi punteggi
 - **Numero di abitanti residenti** [max 5 punti] 
 - **Numero di unità abitative presenti** [max 5 punti] 
 - **Numero di attività produttive esistenti**
 (come individuate dall'art.1, comma 1, lettera i del D.P.R. n.160 7/09/2010 e identificate dal relativo codice ATECO) [max 5 punti] 
 - **Numero di anni di attesa dalla prima segnalazione da parte dell'amministrazione comunale ad ATERSIR non ammessa a finanziamento** [max 5 punti, attribuiti a partire dal secondo anno di applicazione del metodo - 2023] 
 - **Indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale** [max 5 punti] 
 - **Percentuale di contribuzione da parte di soggetti terzi maggiore del 50%** [max 5 punti] 
 - **Priorità indicata dai Comuni** [max 5 punti] 
- 4 INSERIMENTO DEI PROGETTI NEI POI (Piano operativo interventi)**
 ATERSIR inserisce a piano gli interventi, secondo una graduatoria in relazione alle risorse disponibili

Iter della procedura

